

In vigore da oggi la disposizione introdotta dalla legge 124/2017 sulla concorrenza

Preventivo scritto e obbligatorio

Professionisti tenuti a indicare il costo della prestazione

DI ANTONIO
CICCIA MESSINA

Ai blocchi di partenza il preventivo scritto dei professionisti. Entra in vigore oggi, 29 agosto 2017, l'obbligo di informare il cliente, prima dell'inizio della prestazione, in forma scritta o in forma digitale, come previsto dalla legge sulla concorrenza (legge 124/2017) al comma 150. L'obbligo di chiarire il compenso per gli avvocati è scritto, invece, al comma 141, lett. d). Nel preventivo è meglio evidenziare che è formulato allo stato delle circostanze prevedibili; va indicato il metodo di calcolo, in relazione alla complessità dell'incarico. Da inserire anche i termini di pagamento e altre condizioni che il cliente è meglio che conosca subito per decidere se confermare l'incarico.

Contenuto e forma. Il comma 150 modifica l'articolo 9 del dl n. 1 del 2012, a riguardo del compenso per le prestazioni professionali. Quanto al preventivo, la novella specifica che il cliente deve sapere, prima del conferimento dell'incarico, quanto andrà presumibilmente a spendere; e lo deve sapere obbligatoriamente, ricevendo un documento cartaceo o un documento digitale. Le novità stanno nel fatto che il professionista deve prendere l'iniziativa e lo deve fare rispettando certe formalità: non vale il preventivo orale. C'è, poi, un'altra modifica, estranea al preventivo. Riguarda la clausola del compenso nel contratto defini-

tivo di incarico professionale. La novità è che questa clausola deve essere comunicata obbligatoriamente in forma scritta o digitale: è prevedibile che queste forme interesseranno non solo la clausola del compenso, ma l'intero contratto, che a questo punto diventerà tutto scritto o confezionato in forma digitale. Tornando al preventivo l'articolo 9 citato sottolinea che il preventivo è «di massima»: meglio, però, esplicitare nello stesso che le cifre sono indicate in base a quanto è prevedibile e sulla base delle informazioni disponibili.

Avvocati. Il comma 141, lett. d), della legge in esame interviene sull'articolo 13, comma 5, della legge forense (n. 247/2012), togliendo il riferimento alla richiesta del cliente. In sostanza, per effetto della modifica, l'avvocato, anche senza richiesta del cliente, è tenuto a comunicare in forma scritta a colui che conferisce l'incarico professionale la prevedibile misura del costo della prestazione, distinguendo fra oneri, spese e compenso professionale. Non c'è un riferimento espresso alla forma digitale, che potrà essere ricavato dalla norma generale (dl 1/2012). Inoltre la legge forense stabilisce l'obbligo comunicativo a favore di chi conferisce l'incarico e, quindi, sembrerebbe già essere in presenza di un contratto e non di un preventivo. Ma la ratio della legge sembra andare nel senso dell'obbligo anche per gli avvocati di fornire preventivamente le informazioni sul compenso ipotizzabile.

Un fac-simile di preventivo

Egr. CLIENTE

Oggetto: Attività: _____ - Preventivo di massima del compenso per la prestazione professionale

In relazione alla Vs. gradita richiesta, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 150 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si formula, nei termini seguenti, il preventivo di massima.

Complessità dell'incarico

- prestazione ordinaria per i seguenti motivi
- prestazione difficile per i seguenti motivi
- prestazione complessa che richiede alto grado di approfondimento per i seguenti motivi

Determinazione del compenso

Prestazione 1

- €.....(...) Voce di costo «a»
- €.....(...) Voce di costo «b»
- €.....(...) oneri di segreteria
- €.....(...) spese per mezzo di trasporto, pernottamento, altro;
- €.....(...) altri oneri
- €.....(...) contributi
- €.....(...) oneri fiscali

Termini di pagamento

- 1) €... (...) al momento della sottoscrizione del contratto di incarico professionale;
- b) €... (...) entro
- c) il saldo a conclusione dell'incarico.

Condizioni Generali

Si precisa che il preventivo è formulato in relazione alle circostanze prevedibili e alle informazioni da Lei fornite.

Con espressa riserva di variazione in aumento dei costi in relazione a circostanze non attualmente prevedibili, previa informazione per iscritto.

[[[]]]

Si rimane in attesa di un suo riscontro e si porgono i migliori saluti.

Data e Firma Professionista

BREVI

Il presidente dei Collegio nazionale dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati, Mario Braga, ha scritto al ministro delle politiche agricole Maurizio Martina per sollecitare la partecipazione attiva della categoria dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati al prossimo G7, summit dei ministri dell'agricoltura, che si terrà il 14 e il 15 ottobre a Bergamo alla presenza dei ministri delle politiche agricole di Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Canada e Stati Uniti. Il presidente Braga auspica un coinvolgimento della categoria all'interno della manifestazione, in quanto «soggetto» attivo del mondo agroalimentare.

Torna per la sesta volta Rodacciai Academy, il corso di formazione per operatori tecnici industriali promosso dall'azienda di Bosisio Parini in collaborazione con il Comune di Bosisio Parini, il Centro di formazione professionale Enfapi e l'agenzia per il lavoro Randstad. L'obiettivo del corso è favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e, nello specifico, nei reparti produttivi, manutentivi e logistici delle aziende metalmeccaniche del territorio. Le lezioni prenderanno il via l'11 settembre per terminare il 5 ottobre, saranno a tempo pieno e si svolgeranno in diverse sedi tra Bosisio Parini e Erba (dove

c'è la sede di Enfapi); c'è ancora qualche giorno di tempo (fino al 2 settembre) per iscriversi alla mail info.risorseumane@rodacciai.com.

Lo sciopero dei professori universitari è legittimo, ma deve rispettare alcune condizioni per tutelare gli studenti. Lo afferma l'Autorità di garanzia per gli scioperi che ha preso atto della legittimità formale dello sciopero, in corso da ieri fino al 31 ottobre. Il Garante però ha fissato alcuni limiti: è consentita, «nel periodo dal 28 agosto al 31 ottobre, la sospensione del primo appello laddove siano previsti più appelli nello stesso periodo; deve essere garantita l'organizzazione di un appello straordinario non prima del 14esimo giorno successivo a quello dello sciopero solo laddove la sessione d'esame consista in un unico appello». «Devono essere adottate», sottolinea l'authority, «tutte le misure necessarie per evitare che l'appello straordinario pregiudichi la partecipazione degli studenti laureandi alla sessione di laurea autunnale; deve essere garantita la massima diffusione della comunicazione di tale astensione e delle relative modalità attuative, con particolare riferimento all'erogazione delle prestazioni indispensabili, facendo ricorso anche all'ausilio di strumenti informatici».

Farmacisti, 77 mila ore di lavoro per il terremoto

I farmacisti volontari nella protezione civile hanno lavorato per 77 mila ore e percorso oltre 38 mila chilometri per fornire il loro supporto alle zone colpite dal terremoto dello scorso anno. Questi i dati riportati dalla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani in una nota pubblicata ieri. «Inoltre», spiega il presidente della federazione senatore Andrea Mandelli (Fi-Pdl), «fin dall'inizio dell'emergenza la federazione ha promosso una raccolta fondi che oggi ha superato i 117 mila euro».

Una parte di questi fondi sono stati impiegati per l'acquisto di cinque shelter attrezzati a farmacia che sono stati affidati ai colleghi titolari delle strutture rese inagibili dal sisma». Per quanto riguarda il resto delle risorse finanziarie raccolte, è stato chiesto ai presidenti delle province coinvolte di indicare quali siano le principali esigenze del loro territorio in modo da destinare alle stesse l'impiego dei fondi rimasti. Già nella notte tra il 24 e il 25 agosto, quella successiva al terremoto, una delegazione dell'associazione farmacisti di Verona ha raggiunto Arquata del Tronto dove è rimasta fino al 5 settembre. Da quel momento, grazie agli interventi delle associazioni di Agrigento, Cagliari, Cuneo e Reggio Emilia, si è potuto intervenire nelle altre aree colpite dal sisma. In via generale, dieci farmacisti sono intervenuti nelle Marche, su richiesta delle competenti Asl, mentre cinque sono intervenuti a Rieti.

Michele Damiani